

Vola chi **C**rede
e **o**sa farlo



.. e **TU** dove volerai?

Strappa lungo la linea e realizza il tuo aereo che lancerai dalla terrazza del Sacro Monte di Varese



“Care famiglie, siate il volto
accogliente della Chiesa”
Papa Francesco



La storia d'AMORE nelle nostre
storie d'Amore

19 Marzo 2023

Famiglia volto accogliente: risottata benefica e
pomeriggio di festa e spiritualità

Quali motivi di stupore
viviamo oggi?

C'è una sofferenza che ci
sta attraversando? Quale?

Quale piccolo e possibile
passo di resurrezione
possiamo fare per volare
ad ali spiegate nella vita?

Dove??

- ore **12.00** risottata a favore della **Casa della Carità** a Varese nel cortile della prevostura della Basilica di San Vittore con lo chef Barzetti
- ore **14.15** ci sposteremo alla **Prima Cappella del Sacro Monte** per il pomeriggio di festa e spiritualità sulla salita tra le Cappelle.

Durante la salita alcune tappe segneranno il passo e ci verranno consegnati dei piccoli segni:



Il segno dello stupore.

Tutti i fiori di domani sono nei semi di oggi

Il segno delle fragilità

Il sasso dai contorni spigolosi, ha un certo peso, non ha una forma definita, come spesso sono i dolori e le sofferenze che incrociano la nostra vita... Porta un sasso che utilizzerai nella seconda tappa del cammino.



Il segno della ripartenza

La speranza che l'amore apre a "esperienze di quotidiane resurrezioni". Dallo stupore alla leggerezza del volo.

Preghiamo insieme in preparazione a questo pomeriggio di festa.

Raccontiamo l'Amore di Dio

**Nella fedeltà del nostro
giorno per giorno.**

Lui ci tiene per mano

e ci rende capaci di creare un amore

che può diventare casa accogliente per tutti.

Se cadiamo ci risollewa

se vacilliamo ci sorregge.

Tutto fa il Signore per noi.

Perché il nostro amore è il suo capolavoro! (don Stefano Colombo)

“Ci sono giorni in cui occorre
rischiare, ritrovare il
coraggio, il desiderio.
Forse essere creativi è il
modo migliore per vivere
senza sopravvivere.
Mi metterò alla scuola delle
rondini, del vento, di Dio.”

(fra Giorgio Bonati)